



“AD ALTA VOCE” 2022

Bando per progetti di promozione della lettura ad alta voce

Art. 1 - Premesse e obiettivi

Con il presente Bando, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022, n. 61 recante “Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all’articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2021-2023”, **il Centro per il libro e la lettura** (d’ora in poi denominato “Centro”) **si rivolge a fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro** al fine di promuovere lo sviluppo e la sperimentazione di iniziative e programmi di lettura “ad alta voce”. Leggere “ad alta voce” è un’arte: si chiama *reading* ed è un modo di interpretare e recitare un’opera, gustandone appieno la lettura e condividendone il senso e le emozioni.

Il presente Bando intende promuovere e diffondere l’educazione e l’abitudine alla lettura espressiva “ad alta voce” attraverso la realizzazione di progetti che:

- sostengano iniziative di promozione del libro e della lettura finalizzate al mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, attraverso la costruzione di reti e di rapporti che colleghino tutti i soggetti attivi nel territorio, allo scopo di rendere la lettura espressiva “ad alta voce” un’abitudine sociale diffusa e uno strumento di inclusione e partecipazione;
- favoriscano la costituzione di nuove filiere, al fine di sperimentare forme innovative nella gestione di attività di promozione della lettura;
- coniughino il valore formativo della lettura con la consapevolezza che essa sia un piacere da condividere e uno strumento in grado di favorire il pensiero critico e lo sviluppo sociale;
- coinvolgano e sensibilizzino alla lettura espressiva “ad alta voce” un pubblico esteso e diversificato, con particolare riguardo all’attivazione o al potenziamento di servizi culturali in favore di bambini, ragazzi e giovani, anche all’interno e all’esterno delle strutture scolastiche;
- favoriscano iniziative e progetti di lettura dei grandi classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all’interno di

festival e di programmazioni artistiche e culturali, e comunque utili a sensibilizzare e coinvolgere le nuove generazioni nei confronti del libro e della lettura, anche attraverso forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche.

In particolare, il Bando si propone di sensibilizzare alla lettura espressiva “ad alta voce” anche trasmettendo opportune competenze, quali:

- imparare a leggere “ad alta voce”;
- comprendere il valore della punteggiatura, in funzione espressiva, assimilandone le regole generali;
- prendere dimestichezza con la lingua italiana, attraverso il linguaggio della letteratura narrativa;
- favorire/sviluppare le capacità di analisi e comprensione del testo, andando oltre la scrittura per individuarne i significati ulteriori e favorendo l’esercizio della critica e della sintesi.

Il Piano nazionale d’azione prevede tra le linee d’azione il sostegno a “progetti di lettura dei grandi classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all’interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali” (art. 4, comma 2, lettera e).

Il risultato del Bando sarà l’individuazione di **n. 10 progetti che favoriscano e diffondano l’educazione alla lettura espressiva “ad alta voce” da promuovere e sostenere con il contributo economico del Centro**. Il Bando sarà pubblicato sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore e del MiC.

Art. 2 - Soggetti beneficiari dei finanziamenti

Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento **fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano esperienza continuativa almeno triennale - riconosciuta e documentata¹ - nell’ambito di progetti di lettura ad alta voce**.

Ciascun Soggetto interessato **non può presentare più di una proposta progettuale**; la presentazione di più proposte da parte dello stesso Soggetto le renderà tutte inammissibili.

Il Soggetto proponente, al momento della presentazione della domanda, **non dovrà avere, altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione in corso² già finanziati dal Centro, né**

¹ Il Soggetto proponente compilando il formulario in piattaforma dichiara dettagliatamente l’esperienza dell’ultimo triennio nell’ambito della “lettura ad alta voce”. Non si ritiene pertinente l’attività di formazione, né la mera attività teatrale di rappresentazione di opere o di spettacolo dal vivo.

² I progetti/le convenzioni/collaborazioni si riterranno conclusi se, al momento della presentazione della proposta progettuale candidata al Bando, sia stata trasmessa al Centro (per i progetti a valere sui Bandi di finanziamento mediante apposita piattaforma bandi) la richiesta di saldo con la documentazione relativa alla relazione finale e alla rendicontazione economica.

percepire contributi che a diverso titolo e con diversi strumenti vengono erogati dal Centro, né aver ottenuto finanziamenti nell'edizione precedente del Bando "Ad Alta Voce" (2021).

Art. 3 - Tipologie progettuali

Le tipologie progettuali per cui è possibile concorrere sono:

- **Sezione 1 - Progetti nazionali** (che prevedano attività in due o più regioni italiane).
- **Sezione 2 - Progetti locali** (che prevedono attività a livello territoriale in uno o più comuni della stessa regione).

Il Soggetto proponente può candidare una proposta progettuale in una sola delle due Sezioni indicate selezionando in piattaforma la Sezione per la quale intende concorrere (Sezione 1, codice piattaforma AV1, oppure Sezione 2, codice piattaforma AV2) e tenendo conto anche dei diversi massimali di finanziamento previsti per ciascuna Sezione.

Art. 4 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili **progetti di promozione della lettura espressiva "ad alta voce"** che prevedano iniziative volte al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 presso i teatri, **attraverso la collaborazione con** fondazioni, biblioteche, librerie, anche all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali e con i soggetti sottoscrittori **dei Patti locali per la lettura.**

I progetti potranno prevedere fra l'altro:

- l'individuazione di percorsi di lettura che aiutino a discutere e riflettere su sé stessi e sui rapporti sociali;
- cicli o eventi di lettura ad alta voce presso i teatri e in luoghi pubblici e/o privati ma comunque destinati o destinabili, anche in maniera inusuale, alla lettura ad alta voce (ad esempio: ospedali, RSA, strutture detentive ecc.) con attori/lettori professionisti;
- la selezione di bibliografie ragionate relative al progetto da realizzare e l'acquisto dei testi riguardanti le letture e le opere di letteratura;
- laboratori sulle tecniche di lettura "ad alta voce";
- corsi di formazione di "educazione alla lettura espressiva ad alta voce" per professionisti, insegnanti e/o volontari e/o alunni;
- il coinvolgimento di esperti di settore, che porteranno i partecipanti ad una maggiore consapevolezza del valore dei testi.

Art. 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili e finanziabili solo le spese relative alla realizzazione del progetto rispettivamente:

- spese per il personale (entro il limite del 10% dei costi totali di progetto);
- spese per le consulenze esterne;
- spese per l'attività di formazione;
- rimborsi spese documentabili, purché coerenti con le finalità del Bando;
- spese per l'acquisto e/o noleggio di beni e/o di servizi per le attività di lettura "ad alta voce";
- spese per l'organizzazione delle attività di lettura "ad alta voce";
- spese per la promozione e comunicazione (entro il limite del 20% dei costi totali di progetto);
- spese per l'acquisto di libri (entro il limite del 15% dei costi totali di progetto).

È possibile rendicontare solo le spese effettivamente sostenute che siano:

- comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- legittime e correttamente contabilizzate, cioè conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- corrispondenti a pagamenti tramite strumenti finanziari tracciabili;
- contenute, nei limiti autorizzati, nella previsione di spesa approvata;
- imputabili alle attività previste nel progetto presentato;
- riconducibili alle categorie di spesa previste dal Bando di finanziamento;
- temporalmente riferibili ad attività svolte o prestazioni rese nel corso della realizzazione del progetto come da crono-programma approvato.

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

relative alla gestione ordinaria delle attività svolte dal beneficiario (quali le spese di struttura legate al funzionamento):

- imposte e tasse a carico del Soggetto beneficiario, in particolare, l'imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora detraibile totalmente o parzialmente;
- soggette a rimborso da parte di altri Enti;
- relative a rimborsi a *forfait*, ad eccezione di quelli debitamente documentati dai relativi giustificativi delle spese sostenute (es. rimborsi spese per trasporti e viaggi, ecc.);
- non riferibili a categorie di spesa previste dal Bando;
- non imputabili direttamente al progetto;
- pagamenti effettuati in contanti;

- erogazione di contributi, donazioni o liberalità.

Il Centro si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Art. 6 - Entità del finanziamento

Il finanziamento ammissibile potrà essere:

- **Sezione 1 - Progetti nazionali: fino ad un massimo di € 90.000,00 per ciascuno (per un totale di 2 progetti di cui almeno uno che si realizzi in una regione del Mezzogiorno d'Italia³).** Nella formulazione della graduatoria, pertanto, qualora il primo classificato non sia un progetto da realizzarsi anche nel Mezzogiorno, il secondo posto sarà assegnato al primo progetto in graduatoria che si realizzi in una regione del Mezzogiorno.
- **Sezione 2 - Progetti locali: fino ad un massimo di € 40.000,00 per ciascuno (per un totale di 8 progetti di cui almeno due da realizzarsi a livello locale in una regione del Mezzogiorno).** Nella formulazione della graduatoria, pertanto, qualora tra i primi otto classificati non vi fossero progetti da realizzarsi anche nel Mezzogiorno, il settimo e l'ottavo posto saranno assegnati ai primi progetti in graduatoria che si realizzano in una regione del Mezzogiorno.

Le risorse disponibili, imputate ai sensi del Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022 n. 61 in precedenza menzionato, sul Cap.1.03.02.02.005/L “Progetti speciali” del Centro - Esercizio finanziario 2022, ammontano complessivamente a € 500.000,00. Eventuali somme residue⁴ potranno essere riassegnate dalla Commissione nell'ambito dei progetti idonei seguendo l'ordine delle graduatorie. A seguito dell'approvazione delle graduatorie con determina dirigenziale, in caso di non accettazione, revoca o decadenza dei finanziamenti deliberati, il Centro potrà valutare l'eventuale scorrimento delle graduatorie.

Il costo complessivo del progetto dovrà essere pari all'importo finanziato, ovvero superiore in caso di co-finanziamento⁵.

³ Ripartizione geografica adottata dall'ISTAT: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

⁴ Si intende per “somma residua” l'ammontare che si potrebbe realizzare, in sede di Commissione, quando, definite le graduatorie dei vincitori, non tutti i fondi impegnati risultino assegnati a causa di richieste di finanziamento inferiori al massimo finanziabile per ciascun progetto.

⁵ Non contribuiscono alla quota parte del co-finanziamento i cosiddetti “**contributi in natura**” (quali, ad esempio, le valorizzazioni di beni mobili o immobili o l'agire volontario) mentre il personale dipendente retribuito e impiegato nel progetto può rientrare fra i costi complessivi e contribuire, in quota parte, al co-finanziamento.

Art. 7 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione

Le proposte di progetto, corredate da tutta la documentazione richiesta, devono essere **compilate in tutte le loro parti e inviate esclusivamente on line, attraverso la piattaforma bandi del Centro <https://bandi.cepell.it>, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 03/03/2023.**

La piattaforma sarà fruibile solo dai soggetti registrati, pertanto, si invitano i soggetti proponenti e i loro partner di progetto, a procedere alla registrazione sulla piattaforma in tempo utile, evitando di concentrare la registrazione e la presentazione dei progetti a ridosso della data di scadenza, cosa che potrebbe provocare inefficienze di sistema. Le proposte inviate tramite piattaforma devono comprendere i seguenti documenti:

a) Allegati di anagrafica:

1. **documento di identità del sottoscrittore:** legale rappresentante del Soggetto proponente di cui all'art. 2;
2. **Atto costitutivo e Statuto** del Soggetto proponente;

b) Allegati di progetto:

3. **domanda di partecipazione sottoscritta in digitale dal legale rappresentante** del Soggetto proponente. La domanda, denominata "Report di progetto", è generata e scaricabile dalla piattaforma, e riproduce, in un file pdf, i contenuti inseriti nel formulario.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio 4 punti a) e c) dell'Allegato A) "Capacità di fare rete" i partner dovranno accreditarsi in piattaforma e agganciarsi al progetto al quale aderiscono compilando la relativa "Scheda partner" e specificando il ruolo che svolgeranno nel progetto.

La Commissione valuterà tutte le informazioni riportate nei formulari in piattaforma e, pertanto, la compilazione parziale degli stessi andrà a discapito del proponente.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, per il quale fa fede la data di trasmissione attestata dalla piattaforma, è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine perentorio.

Nell'anagrafica della piattaforma è necessario inserire dei validi indirizzi di posta elettronica certificata e ordinaria che verranno utilizzati dal Centro, esclusivamente nel quadro delle attività legate al Bando, per comunicazioni inerenti al procedimento, per la concessione del finanziamento e l'erogazione dello stesso.

È quindi onere di ogni partecipante garantire la funzionalità di tale casella di posta elettronica, comunicando qualsiasi variazione aggiornando la scheda "la mia anagrafica" presente nella piattaforma <https://bandi.cepell.it>. Al contrario, i dati inseriti in fase di registrazione sulla

piattaforma, necessari all'identificazione del Soggetto proponente e acquisiti come dati ufficiali, non potranno essere autonomamente rettificati. Per ogni richiesta di modifica si rimanda ai manuali allegati alla piattaforma; se ne consiglia pertanto un'attenta compilazione.

Art. 8 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità

L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal Centro. Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- presentate oltre il termine di cui all'art. 7;
- presentate non utilizzando l'apposita piattaforma prevista dal Bando;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nell'art. 2;
- non presentate e trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 7;
- prive, anche di uno solo, degli allegati obbligatori di cui all'art. 7: copia della domanda di partecipazione generata dalla piattaforma, copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo del Soggetto proponente.

Art. 9 - Nomina della Commissione

Le proposte progettuali ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'art. 8 saranno esaminate da una Commissione istituita con determinazione dirigenziale successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione sarà costituita da 5 membri: il Presidente esterno, due esperti esterni e due rappresentanti del Centro. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal personale del Centro. La Commissione opera come collegio perfetto, pertanto è validamente costituita e può operare con la presenza di almeno 3 membri, tra i quali il Presidente.

Art. 10 - Criteri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti dal punto di vista tecnico-scientifico, avendo a disposizione *100 (cento) punti*, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all'Allegato A, e cioè:

1. fino ad un massimo di *40 (quaranta) punti* per la qualità della proposta progettuale;
2. fino ad un massimo di *10 (dieci) punti* per l'originalità e innovatività del programma di attività;
3. fino ad un massimo di *10 (dieci) punti* per la capacità di coinvolgimento di specifici destinatari: bambini, ragazzi e giovani;
4. fino ad un massimo di *15 (quindici) punti* per la capacità di coinvolgimento attivo del territorio e per la capacità di "fare rete";
5. fino ad un massimo di *5 (cinque) punti* per gli strumenti di monitoraggio;

6. fino ad un massimo di *10 (dieci) punti* per l'attività di promozione;
7. fino ad un massimo di *5 (cinque) punti* per la sostenibilità economica delle iniziative;
8. fino ad un massimo di *5 (cinque) punti* per l'eventuale cofinanziamento del progetto.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fermo quanto previsto dagli artt. 2, 7 e 8, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno *60 (sessanta) punti*.

All'atto della valutazione, la Commissione indicherà, per ciascuna proposta progettuale, l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce collegialmente il punteggio, per ciascun criterio. Con apposito e successivo atto dirigenziale si approveranno, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, le graduatorie delle proposte progettuali, con indicazione del punteggio assegnato. **Le graduatorie saranno pubblicate sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore e del MiC. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.** Decorso 30 giorni, dalla pubblicazione delle graduatorie, con successivo provvedimento, il Centro procederà alla concessione dei finanziamenti secondo l'ordine delle graduatorie e le modalità previste dal successivo art. 14, assumendo il relativo impegno formale di spesa nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Art. 11 - Informazioni sul procedimento

Informazioni e/o chiarimenti sul Bando e sul procedimento possono essere richiesti, **fino a 5 giorni lavorativi precedenti la data di scadenza del presente Bando**, attraverso la proposizione di quesiti da inoltrare esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: c-ll.altavoce@cultura.gov.it.

Per informazioni, invece, relative all'inserimento dei dati in piattaforma (<https://bandi.cepell.it>) e per eventuali problemi tecnici di funzionamento della stessa è possibile unicamente scrivere all'indirizzo dedicato c-ll.bandit@cultura.gov.it o contattare telefonicamente l'Ufficio Tecnico ai numeri 06-32389338 e 06-32389332 solo ed esclusivamente negli orari di assistenza previsti: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 16:00.

Le risposte a quesiti ricorrenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito del Centro (www.cepell.it) nella sezione dedicata al Bando "Ad Alta voce" 2022 come notizia e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Art. 12 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento si impegnano a realizzare le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei

confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte. Gli stessi beneficiari si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti previsti.

I beneficiari provvedono a dare attuazione al progetto e, a tal fine, si obbligano a:

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, la normativa vigente nella materia dell'ambito di competenza;
- b. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del progetto (manifesti, locandine, pagine web, ecc.), al logo del Centro – che sarà trasmesso ai soggetti beneficiari – indicando, altresì, la dicitura: **“Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura”**. Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet in cui si darà notizia del progetto. Sarà cura dei beneficiari inserire nei loro siti il **link al sito del Centro**;
- c. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche, a favore del Centro per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del progetto, salvo diversa indicazione da parte del Centro;
- d. rispettare il cronoprogramma, le attività e il quadro economico del progetto. Il progetto finanziato non è modificabile se non **previo assenso del Centro**, che potrà rimodulare il finanziamento sulla base del progetto modificato. I beneficiari, infatti, potranno concordare per motivi di sicurezza, opportunità, interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto **nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali**.

Art. 13 - Tempi di esecuzione

A conclusione dei lavori della Commissione, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, verrà comunicata ufficialmente ai vincitori la deliberazione del finanziamento, che dovrà essere formalmente accettato **entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione suddetta**. **Le attività progettuali potranno essere avviate solo a partire dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento fornito dal Centro e dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data effettiva di inizio del progetto definita in fase di sottoscrizione del citato Disciplinare.**

Art. 14 - Modalità di liquidazione del finanziamento e di rendicontazione

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle proposte progettuali **verrà effettuata secondo le seguenti modalità:**

- 1) **anticipo del 50%**, dopo la firma del disciplinare, a seguito della presentazione della **“Domanda**

di anticipo” attraverso la piattaforma;

- 2) **acconto di un ulteriore 30%**, a metà dell’esecuzione del progetto come da cronoprogramma presentato, previa presentazione tramite piattaforma della **“Domanda di acconto”**. L’acconto sarà liquidato ad approvazione della relazione intermedia e della relativa documentazione di rendicontazione economica (comprovata da copia dei documenti giustificativi di spesa) che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte e il pagamento di almeno il 50% delle spese previste dal progetto;
- 3) **saldo del restante 20%**, a compimento dell’attività, sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato (con riguardo alle attività svolte, alle modalità e ai tempi di realizzazione). La richiesta di saldo dovrà essere presentata **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto** trasmettendo mediante la piattaforma la seguente documentazione:
 - a) **“Domanda di saldo”** generata dalla piattaforma;
 - b) **relazione illustrativa dettagliata**, corredata da documentazione che attesti l’attività svolta (ad esempio: foto, materiale grafico-promozionale dell’iniziativa, rassegna stampa, ecc.);
 - c) **rendiconto economico a consuntivo** riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell’attività per la quale è concesso il finanziamento **corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati** per tutte le voci previste dal quadro economico a preventivo trasmesso in sede di presentazione della proposta secondo quanto previsto all’art. 7 compreso l’eventuale co-finanziamento;
 - d) **report degli indicatori di risultato raggiunti**.

Nell’ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l’ammontare delle spese effettivamente sostenute risultasse inferiore alla spesa prevista al momento della presentazione della domanda, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota del finanziamento da erogare. Detta riduzione sarà parimenti applicata nel caso in cui il Soggetto beneficiario non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento. Tutta la reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, presentazioni ecc.

Art. 15 - Revoca e decadenza del finanziamento

Il finanziamento previsto potrà essere revocato nei seguenti casi:

- mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall’art. 13;
- espressa rinuncia al finanziamento accordato;
- riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;

- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al Soggetto proponente, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e opportuno accordo con il Centro;
- mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Art. 16 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm. si informa che:

- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedimentali. I dati conferiti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti e sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale.

Art. 17 - Referenti

Il titolare del trattamento dei dati è il Centro per il libro e la lettura, con sede in Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 – 00196 Roma. Il Responsabile del Procedimento è il Direttore *pro-tempore* del Centro.

Art. 18 – Allegati

Sono parte integrante del presente Bando i seguenti allegati:

A) Criteri di valutazione della proposta progettuale.

Roma, 29/12/2022

IL DIRETTORE
Angelo Piero Cappello
(Documento firmato digitalmente)